

Veneto Strade: nessun accordo Prefettura come ultima spiaggia

L'INCONTRO

BELLUNO - (d.t.) Nessun accordo: il braccio di ferro Veneto Strade-lavoratori va avanti. E si riaggioglierà in Prefettura, con il tavolo istituzionale per il raffreddamento dello stato di agitazione. Un tavolo a cui dovranno sedere anche Regione Veneto e Provincia di Belluno, soci e proprietari dell'azienda. Così chiedono i sindacati, che ieri hanno incontrato a Mestre l'amministratore delegato di Veneto Strade, Silvano Vernizzi. Un passaggio obbligato: due settimane fa i lavoratori hanno aperto lo stato di agitazione, per cercare di avere novità sul futuro dell'azienda e del loro posto di lavoro. Da tempo, infatti, si vocifera su possibili chiusure dell'azienda regionale che gestisce la viabilità. E si vocife-

ra anche sul possibile trasferimento di parte del personale bellunese (forse alla Provincia di Belluno). Soprattutto, si naviga a vista: le risorse bastano fino al 31 dicembre 2015. Per il 2016 tutto è da vedere. L'unico dato certo, al momento, è che mancano 40 milioni di euro.

«Non abbiamo raggiunto nessun accordo: lo stato di agitazione prosegue - afferma Alessandra Fontana, segretario provinciale Filt Cgil - Purtroppo non abbiamo avuto nessuna novità né sul futuro di Veneto Strade né su quello che attende i lavoratori». Non che ci si aspettasse uno sblocco dall'incontro di ieri. Però sono mancate anche le rassicurazioni, che di questi tempi sarebbero meglio di niente. «Ci è stato conferma-

to che Veneto Strade ha chiesto 40 milioni di euro alla Regione

per poter assicurare il servizio di manutenzione ordinaria in tutto il Veneto per il 2016 - continua Fontana - Ma questo non fa che aumentare la nostra preoccupazione per i 150 dipendenti bellunesi. Capiamo che per motivi di bilancio si parla di 31 dicembre, però l'operatività necessaria sulla rete stradale va oltre il calendario. In più, sulle strade di montagna l'inverno è appena cominciato il 31 dicembre». Dopo il mancato accordo, si andrà in Prefettura. «Attiveremo subito il tavolo con il prefetto - continua Fontana - Con l'auspicio che a quel tavolo siedano anche i proprietari di Veneto Strade, Provincia e Regione».

**CANTIERE**

Dipendenti di Veneto strade al lavoro. La società oggi è carente di fondi per realizzare le opere pubbliche

FONTANA (CGIL)

«In pericolo
150 lavoratori»

